

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 - ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Tutto passa!

Il rimpasto del nuovo ministero dava a sperare che certe leggi odiose e certi passi rovinosi per l'Italia, fossero rimandati alle calde greche. Ma non è così. Visconti-Venosta contrario alle espansioni coloniali prima di essere ministro, ora che lo è, si adatta alla via intrapresa dal suo predecessore e continuerà a maneggiare per la baia di San Mun che sarà per noi una nuova Massaua, la quale, a sua volta, ci potrebbe dare una nuova Adua. Con ciò il Venosta conferma la politica dell'adattamento, da lui tenuta nel corso della sua vita pubblica. Già prima del '70 si era mostrato contrario all'occupazione di Roma; ma dopo, veduto che anche a Roma si può sedere ministri, accettò il fatto compiuto e rigettò le idee d'una volta. — Non basta. Bonasi, che ce lo dipingevano un clericalone a tre cotte, che andava a braccetto col card. Ferrari per le vie di Milano, che respingeva sdegnoso ogni progetto potesse offendere il sentimento religioso; ora cambia metodo e appoggia ciò che prima combatteva in Finocchiaro, vogliamo dire la precedenza del matrimonio civile sul religioso. Il ministero tutto poi, rimpastato per introdurre nuovi progetti e cassare i presentati, ora nulla di meglio sa fare se non appoggiare i provvedimenti politici e domandarne subito alla Camera la discussione.

Ecco così tutto svanito; svanite le speranze dai propugnanti la politica di raccoglimento per ciò che riguarda le nostre cosiddette colonie; svanite le speranze di chi credeva possibile in Italia un ministro rispettante il sentimento cattolico; svanite le speranze in fine di chi si augurava col nuovo ministero di poter ancora salvare le ultime libertà rimaste, quali sono la libertà di stampa e di associazione. Dev'essere nei gabinetti ministeriali una misteriosa luce creativa che attira a sé e plasma come meglio le piace le molecole intellettuali degli uomini che vi entrano; dev'essere una forza misteriosa che s'impone sulle deboli volontà, che le informa e le piega fino anche a segnare una propria condanna.

Per questa luce il Venosta non vede più quello che prima vedeva; per questa potenza il Bonasi non può vedere ciò che prima avrebbe voluto. E il ministero che nelle mani del re dava il giuramento di prammatica, forse un'ora prima dava nelle mani di altro re tenebroso e perciò più temuto, il vero giuramento di obbligo. Per spiegare i fatti politici e le varie fasi che assume il governo, non dobbiamo guardare a ciò che si dice all'aperto, ma dobbiamo pensare a ciò che si fa nel segreto. Nè un Venosta, nè un Bonasi, nè un qualsivoglia altro uomo politico potrebbe oggimai entrare a far parte in un gabinetto, se prima non rinunzia alla propria volontà, alle proprie idee, e non uniforma le potenze della sua anima a quello che gli verrà proposto e designato prima di entrare. Non vorrà a questo piegarsi? Resterà fuori. Si adatterà a piegarsi? Entrerà. Ma allora non dite che il Venosta, che il Bonasi, che il ministero cambierà, farà, dirà; Venosta, Bonasi, il ministero nulla cambierà nella so-

stanza, (cambierà, per ismussare le angolosità irritanti, qualcosa della forma per far meglio inghiottire la sostanza), ma dirà e farà quello che hanno detto i predecessori, perchè quello appunto è voluto, è designato, e quello si deve fare in forza del giuramento segreto. L'espansi ni coloniali, i provvedimenti politici, la precedenza del matrimonio civile, ecc. non sono opera di un uomo, ma di più uomini radunati in lega potente per riuscire al loro scopo. Sciogliete questa lega, disperdetevi questi nomi, e allora solo potrete col cambiare di un uomo, cambiar anche gli intendimenti e la politica d'un ministero.

Ma fino a che resta la lega a dominare dai suoi tenebrosi luoghi, fino a che essa comanda, cambiate e ricambiate, fate e rifate un ministero dieci volte al giorno, il nuovo ministero seguirà il primo, perchè il primo e il secondo saranno creature dello stesso despota e vivranno solo e fino a quando possono giovare a questo terribile boa che ogni cosa avvolge nelle sue spire. Tutto adunque passa; ai 25 troveremo nel Parlamento la Massoneria che verrà a parlarci lo stesso, identico linguaggio; con questa sola differenza, che invece di parlarci per bocca di Canevaro, di Finocchiaro Aprile; ci parlerà per bocca di Venosta e di Bonasi; invece di parlarci per bocca di Pelloux n. 1 (sinistro), ci parlerà per bocca di Pelloux n. 2 (destra), perchè con queste bocche crede più facilmente conseguire l'intento.

### Pei provvedimenti politici

Nei circoli ufficiosi si assicura che l'accordo tra il ministero e la commissione incaricata per la relazione sui provvedimenti politici, sia completo. Anzi l'Italia afferma che saranno messi in discussione il 30 maggio.

### Sulla precedenza del matrimonio civile

L'Agenzia Italiana conferma che il guardasigilli, rispondendo alle interrogazioni, si mostrerebbe disposto a mantenere in massima il progetto di legge del predecessore sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile, con la riserva però d'introdurre nel medesimo alcune modificazioni che non sarebbero sostanziali, ma mirerebbero soltanto a togliere alla legge ogni apparenza di ostile parzialità e darle l'impronta di una serena disposizione, diretta esclusivamente alla tutela dell'ordine pubblico.

### Per la baia San Mun

Il Fanfulla dice: Nei circoli della Marina credesi che lo sbarco dei marinai italiani a San Mun possa avvenire oggi o domani; il possesso seguirebbe d'accordo col governo Cinese, il quale consenti di concedere il porto per novant'anni al governo italiano. Come fu già dichiarato al Parlamento, la concessione ha carattere puramente commerciale; quindi il nostro governo non sarebbe alieno dall'accogliere le domande di alcune società per esercire le dogane.

Quanto poi al pacifico accordo della Cina è bene conoscere ciò che dicono i telegrammi di fonte inglese. Essi ci recano le seguenti notizie confortanti: «Delle truppe cinesi si sono recate a Soiantung. — Corazzate cinesi ancorarono nella baia di Weihaywei affine di impedire la presa di San Mun. Le corazzate italiane stazionano nella baia di Wusang. I cinesi sono risolti ad opporre una disperata resistenza. Gli inglesi non attaccheranno.»

Questo a nostro conforto e per convalidare gli accordi del Fanfulla.

### L'Esposizione di Como

Sabato, 20 corr., in Como, presente S. M. il Re, come già demmo annunzio, s'inaugurò l'Esposizione Voltaica pel centenario dell'invenzione della pila.

L'edificio dell'Esposizione sorge sulla ridentissima spianata del campo Garibaldi, si rispecchia nel lago, è circondata dal pubblico giardino, a piante tropicali, ed ha per isfondo i fioriti colli che separano Como dalla Svizzera. La costruzione, severa ed elegante, è opera dell'architetto comasco Eugenio Linati, ed è di stile impero per ricordare l'epoca in cui il Volta ideò e condusse a termine le sue più importanti scoperte. I corpi laterali dell'edificio sono sormontati da due torri, alte una quarantina di metri, raffiguranti due pile voltaiche sorrette da rane simboleggianti il Genio del Galvani, d'effetto sorprendente. Nel salone centrale, nel quale sono raccolte le meravigliose applicazioni che dell'elettricità si sono fatte in questo secolo, si ammira l'ardito affresco del soffitto del pittore Campi: un'ascensione genialissima di figure di ambo i sessi e di geni alati simboleggianti le correnti elettriche. Dal salone si diramano le gallerie. Nella prima sono esposti i prodotti serici delle varie regioni d'Italia e della città di Como.

Le altre gallerie sono occupate dall'esposizione di tutte le scoperte elettriche e magnetiche. Le maggiori case del mondo e principalmente quelle dell'Italia, della Germania e della Svizzera vi sono rappresentate. E' assai interessante l'esposizione del materiale inviato dal Ministero della Marina. L'immensa galleria del lavoro è imponente. La grandiosa motrice della ditta Erneste Brunner Maschinen fabrick e la motrice semifissa Wolff di Magdeburgo della forza di 3000 cavalli mette in movimento le generatrici elettriche.

\*\*

Crediamo opportuno offrire ai nostri lettori alcuni cenni sulla vita del grande scienziato comasco.

Alessandro Volta nacque in Como il 19 febbraio del 1745. Aveva appena 18 anni quando si gettò a corpo perduto negli studi della fisica elettrica, che era allora ai primi vagiti. Nel 1769 scriveva una dissertazione latina sulla forza attraente del fluido elettrico e due anni dopo dedicava a Lazzaro Spallanzani un'opera latina sul modo di costruire una nuova macchina elettrica. Nel 1775 costruiva l'elettroforo perpetuo; l'anno dopo svelava l'origine dei fuochi fatui, dando così il primo e sicuro indizio della illuminazione a gas idrogeno che ebbe allora grande sviluppo in Inghilterra. Non tardò molto il Volta, coi suoi studi e colle sue scoperte successive, a vedere il suo nome celebrato in tutta Europa. Nel 1777 visitò Heller a Berna, Saussure a Ginevra, Voltaire a Ferney; due anni dopo coprì la carica di fisica creata nell'università di Pavia; dal 1780 al 1781 visitò la Francia, la Germania, l'Olanda e l'Inghilterra e conobbe Lavoisier e Laplace coi quali scoprì la causa alla quale si può attribuire l'elettricità atmosferica. La scoperta fatta da Galvani nel 1791 servì di base al Volta per nuovi studi e nuove ricerche sulla grande forza misteriosa. E il frutto di questi studi e di queste ricerche fu la pila famosa. «Questo è il gran passo da me fatto — scrisse il Volta — sulla fine dell'anno 1799; passo che mi ha condotto bentosto alla costruzione dell'apparato scuotente... il quale ha cagionato tanto stupore a tutti i fisici; a me grande soddisfazione, ma stupore non molto dopo l'anzidetta scoperta, che mi prometteva bene un tale successo.» Nel gennaio del 1800 costruì in Como la prima di queste macchi-

nette, e da Como ne mandò nel marzo successivo una dettagliata descrizione a Giuseppe Banks, presidente della Reale Società di Londra. La scoperta della pila subito seguita da quella dei numerosi effetti fisici e chimici che se ne possono ottenere, eccitò l'ammirazione di tutta Europa. Bonaparte chiamò il Volta a Parigi, gli fece coniare una medaglia d'oro, lo creò conte e senatore del regno d'Italia e fondò un premio di 60 mila franchi per colui che facesse fare alla scienza progressi simili a quelli che si dovevano a Franklin e a Volta. Le accademie scientifiche di tutta Europa lo onorarono e la gloria di Alessandro Volta, vinte tutte le invidie e le piccole gelosie, sfolgorò in tutto il mondo civile. Il grande valore scientifico della pila fu sintetizzato dal Day, il quale proclamava a Londra che la pila aveva giovato alla fisica ed alla chimica più che il microscopio alla storia naturale, il telescopio all'astronomia.

Il 5 marzo del 1827 la morte troncò quasi all'improvviso quella via gloriosa.

«Intelligenza forte e rapida — scrisse di lui Arago — idee grandi e giuste, carattere affettuoso e sincero, tali erano le qualità dominanti di Volta. L'ambizione, la sete d'oro, lo spirito di rivalità non dettarono alcuna delle sue azioni. In lui l'amore allo studio restò puro da ogni contatto mondano.» Alla salma di Alessandro Volta vennero tributate onoranze solenni. A Camnago Volta, paese originario della sua famiglia, riposano le sue ossa, in un monumento ivi eretto per cura della vedova e dei figli suoi nel 1831. Tre anni dopo la città di Como innalzava in suo onore un monumento, nella piazza Jasca cui da quel giorno venne dato il nome dell'immortale scienziato.

### La conferenza per la pace

Riassumiamo i telegrammi. — Si teme molto che la conferenza per la pace vada a finire con una rottura completa fra i plenipotenziari convenuti all'Aja. Oramai non si parla più di disarmo, ma di creare un arbitro in caso di conflitti. L'arbitrato non viene accettato dalla Germania, mentre è sostenuto dalla Russia, dall'Inghilterra e dall'America. Così dunque la conferenza per il disarmo, è già divenuta conferenza per l'arbitrato e terminerà in conferenza per la guerra. Omai è breve il passo; perchè, dove, e in chi trovare un arbitro disinteressato? L'unico e il naturale arbitro venne escluso per piacere ai massoni italiani.

A proposito, sentite che cosa scrive il corrispondente del Times nell'Aja: «La partenza dell'Internunzio papale forma l'avvenimento del giorno... Sono da ponderare le conseguenze morali che ne derivano... L'Italia è responsabile dell'assenza di un delegato pontificio dalla conferenza.» In una parola, se il Congresso non riesce, è opera degli italiani! La Verità di Parigi scrive: «L'esclusione del Papa, come è una suprema sconvenienza, così è pure una suprema ingratitudine... Questo fatto (la partenza dell'Internunzio mons. Tarnassi dall'Aja) sembra semplice, ma è gravissimo e si può giudicarlo dall'impressione che ha prodotto anche fra i delegati delle potenze al Congresso.» Anche il Temps, deplorando il torto fatto alla S. Sede, osserva che la diplomazia europea si è adattata a più di una esclusione, semplicemente pro bono pacis... Da ultimo poi si vedrà fatto pro malo belli!

### Casi di peste in Egitto

Ad Alessandria d'Egitto vennero constatati due casi di peste. Il consiglio sanitario decise la visita dei vapori che lasciano Alessandria. Il governo d'Italia e quello di Grecia presero delle misure per i vapori che dall'Egitto approdano nei loro porti.

## MOVIMENTO SOCIALE

### IL SOCIALISMO CONTEMPORANEO

(Conferenza del prof. G. Toniolo - Ai chierici dei collegi romani).

(g. b.) — Il processo di maturazione del socialismo contemporaneo è un processo di elaborazione ideologica, poi di sistematizzazione e quindi di diffusione universale. La volta passata ci siamo occupati dei due primi punti, quest'oggi ci occuperemo del terzo, venendo a considerare il socialismo, quale si svolge sotto i nostri occhi, quale si concreta dal 70 in poi.

In questo periodo il socialismo collegandosi alla concezione materialista della storia, è pessimista e materialista, in ciò rispecchiando l'indirizzo della moderna coltura, quale si è affermato specie per opera dell'Haeckel: non si conosce che la legge dell'evoluzione, dinanzi a cui spariscono morale, metafisica, si accrescono i godimenti e le cupidigie, i piaceri materiali. Tutte queste teoriche che facilmente si apprendono dalle masse servono ed hanno servito efficacemente alla diffusione del socialismo. Un'altro fatto l'ha favorita, ed è stato l'accrescersi del proletariato, massa informe di lavoratori che riceve il proprio profitto in forma precaria di salario. Il proletariato ha una genesi di tre secoli e mezzo, e si è accresciuto per una larghezza intermedia, fra le alte e le basse classi, che portò la lotta nell'industria e nel commercio, e per i sistemi liberali che hanno disciolto ogni legame fra le classi sociali. Negli ultimi 70 anni il socialismo si è grandemente diffuso in tutto il mondo civile. Ciò specie per tre fatti, vale a dire: 1. per l'introdursi della grande industria, 2. per l'accrescersi del proletariato antisociale ed organico, 3. per la crisi industriale, fondiaria, e monetaria che ebbe luogo in molti paesi civili, 4. infine per la persecuzione che gli stati iniziarono contro il socialismo, come in Germania, che ne disperse i fautori per tutto il mondo.

In mezzo all'evolversi della coltura ed ai torbidi, il socialismo viene ad elaborarsi e si offre ad una accettazione universale.

Da autoritario di stato, si cambia in una concezione materialistica della storia come una più alta giustificazione scientifica: e presenta queste proporzioni a base del suo sistema; l'umana società si evolve attraverso continui mutamenti; la lotta di classe è una condizione normale, prodotta dalla prevalenza di una classe sull'altra. Questa lotta si agita intorno all'interesse economico; ma viene ad estendersi a tutto il campo sociale, etico, religioso, ed acquista l'aspetto di una teoria generale dell'incivilimento.

Anche il socialismo anarchico tende a costruzioni scientifiche più accettabili; il Brasothin nelle sue Parole di un insorto, Conquista del pane, Morale anarchica, dimostra che la natura umana è essenzialmente buona; ma i mali sociali dipendono dai governi, dalle classi superiori: tolte queste e quelli, ogni cosa ritornerà nello stato primiero di felicità, una forza individuale è insita all'umana natura, che liberata da pastoie ricostruisce l'ottimo edificio sociale. Il Tolstoj aggiunge un carattere pseudo mistico alla teoria, che così vien resa simpatica ed accettabile.

Nelle particolari dottrine il dogmatismo si tempera ed i grandi dettati di Carlo Marx cominciano di già a discutersi. Così si distingue un socialismo integrale che rimane fermo alle antiche dottrine ed uno parziale, di cui uno dei più validi rappresentanti è l'americano Henry George.

Questi nel suo Progresso e povertà

pubblicato nel 1879 sostiene in base alla rendita fondiaria che i ricchi divengono sempre ricchi, i poveri sempre più poveri, e propone come unico rimedio la nazionalizzazione del suolo. Uomo vago, di coltura svariata, superficiale, di una unzione quasi mistica, ebbe molti seguaci, anche fra cattolici: ché anzi alla pubblicazione dell'Enciclica *Rerum Novarum* fece dei passi per rendere accette le sue dottrine in Vaticano. (Continua)

**Notizie Vaticane.**

**Udienze e Ricevimenti.** — Ai 19, Sua Santità riceveva in privata udienza S. E. il Signor Consigliere di Stato Niccolò Tcharykow, Ciambellano di Sua Maestà l'Imperatore di Russia e Ministro Residente di Russia presso la Santa Sede. S. E. presentava al Santo Padre il Segretario della Legazione signor Sergio Sazonow, Ciambellano di S. M. l'Imperatore, il quale, a sua volta, aveva l'onore di presentare a Sua Santità la propria consorte.

Parimente ieri, il Santo Padre in particolare udienza riceveva S. E. R. ma Monsignor Raffaele De Martinis, Arcivescovo titolare di Laodicea, Procuratore della Congregazione della Missione presso la Santa Sede, che umiliava a Sua Santità il secondo volume, testè venuto in luce, della sua opera: *Juris Pontificii de Propaganda Fide*.

**La rinuncia dell'Arcivescovo di Cuba.** — Trovasi attualmente in Roma Mons. Arcivescovo di Cuba, il quale si è qui recato per rimettere nelle mani del Santo Padre la sua rinuncia a quella archidieceasi. Dato l'eccitamento degli animi, che colà perdura contro l'elemento spagnolo, è facile comprendere come la presenza del prelado spagnolo potesse dar luogo a difficoltà ed a pericoli, primo fra i quali quello che la contrarietà per lo spagnolo potesse tramutarsi man mano in avversione al Prelato, con grave pregiudizio per l'efficacia della sua azione pastorale e però con danno gravissimo delle anime. Queste gravi e prudenti considerazioni hanno ispirato la sua rinuncia alla Sede cubana, che il S. Padre, riconoscendone la ragionevolezza ha accettato, nominando al suo posto un Prelato indigeno.

**Su e giù per l'Italia.**

**Deragliamento di treno.** — Si ha da Torino che la notte del 20 maggio, fra le stazioni di Cambiano e Pessione è avvenuto un deragliamento del treno che portava la Valigia delle Indie. La disgrazia accadde in causa dell'urto del treno contro un grosso pezzo di ghisa smarrito, poco prima dal treno merci 2016. Un fuochista ed un conduttore furono feriti piuttosto gravemente, gli agenti postali rimasero incolumi. Le due locomotive del treno furono rovesciate e due carri andarono infranti. La posta non ha sofferto alcun danno. I carabinieri la custodirono durante tutto il tempo necessario allo sgombramento della linea che fu ultimato stamattina. La Valigia con altro treno continuò il viaggio per l'Inghilterra.

**Tumulti a Napoli.** — Ieri commemorandosi nella sala Tarsia il deputato Antonio Laurezana, suicidatosi nel 1898, dopo il discorso commemorativo di Bovio, due giovani, saliti sul banco della presidenza, incominciarono a gridare: *Abbasso la reazione, vogliamo l'amnistia!* Invitati invano a tacere dal delegato presente, questi tentò di arrestarli. Ne nacque un parapiglia per cui dovette intervenire una squadra di agenti, fare i soliti squilli e disperdere l'assembramento.

**La grande zolfatara di Sommatino in fiamme.** — La miniera Grande di zolfo, presso Sommatino, Sicilia, si trova in preda ad un incendio che arde da parecchi giorni, impedendo agli operai di discenderci a lavorare. Sono 1500 operai disoccupati e lottanti colla fame e colla miseria. Tutti i tentativi fatti per lo spegnimento del fuoco, sono riusciti vani, giacché i vapori solforosi che si sprigionano dall'incendio, impediscono ai zolfatari di discendere nelle gallerie. Ora si sono murate tutte le aperture per soffocare il fuoco.

**Strascichi dello scandalo di Cuneo.** — Abbiamo diffusamente parlato nel nostro ultimo numero dello scandalo avvenuto alle Assise di Cuneo per opera del Galimberti. Ora i giu-

cati pubblicano questa dichiarazione: « La Giuria nel processo Turbiglio, conscia del compiuto dovere, mentre rende omaggio di riconoscenza al suo presidente di venti giorni per la fiducia che mai venne meno in lui, nella intelligente onestà della Giuria stessa, non può non protestare, come vivamente protesta, contro l'ordinanza che per gli adottati motivi di sospetto, ha troncata la causa quando stava per essere decisa. Per la seconda volta in questo processo fu posta in dubbio la nostra onestà; e noi per la seconda volta protestiamo contro ciò che ingiustamente offende non solo noi, ma sottraendo il processo ai suoi giudici naturali, oltraggia tutta la onesta popolazione della Provincia. »

**Nozze cospicue a Conegliano.** — Oggi 22 maggio la baronessa Memè De Morpurgo, (nipote alla nostra baronessa Clementina De Hierachell), ed il marchese Filippo Bourbon del Monte S. Maria, si danno la mano di sposi nel Duomo di Conegliano. Benedirà il matrimonio il Vescovo di Ceneda, o l'Arciprete di Conegliano. Ci sarà musica a piena orchestra del *Liceo Marciano* di Venezia, colla cappella *Marciana*. Siederà all'organo il cavalier Bossi.

**Il concorso di scultura pel palazzo di Giustizia a Roma.** — La Commissione incaricata di giudicare circa i bozzetti per le statue ed i gruppi che devono ornare il Palazzo di Giustizia, decise che per i lotti 1° (La giustizia tra la forza e la legge), 2° (Papiniano e Cicerone) e 4° (Stemma di Casa Savoia) sia rinnoyato il concorso. Decise che l'esecuzione del lotto 3° sia da affidarsi, quanto alle statue di Labone ed Ulpiano, allo scultore Mauro Benini; quanto alle statue di Paolo ed Ortensio allo scultore Michele Tripisciano. Decise che l'esecuzione dei lotti 6° (La legge) e 5° (La legge, il diritto con fama e putti) sia da affidarsi rispettivamente agli scultori Enrico Quattrini e Achille Maccagnani. Decise che pel lotto 7° (La Quadriga) siano invitati gli scultori Calandra e Ximenes a presentare dei nuovi bozzetti. Decise in ultimo che l'esecuzione del lotto 8° (La lupa) sia affidata allo scultore Luigi Belli.

**Zibaldone estero.**

**Ciò che oosterà la Conferenza pel disarmo.** — L'*Handeleblad* calcola a parecchi milioni la somma che entrerà in Olanda grazie alla Conferenza pel disarmo e dice che questa sarà addirittura una cuccagna per l'Aja dove il commercio sonnecchiava. I delegati spenderanno in media 300.000 lire per ogni nazione; quelli delle grandi potenze spenderanno assai di più. Il barone di Staal ha avuto dal suo governo 150.000 rubli, ma tale somma gli dovrà essere raddoppiata, contando egli di dare, nella sua qualità di presidente, alcuni grandi ricevimenti. Il conte Nigra ha avuto un primo acconto di 200.000 lire; altrettante ne furono consegnate alla delegazione francese.

**Gli ebrei in Russia.** — Il governo russo ha preso una nuova disposizione contro gli ebrei, ed ha loro proibito la dimora in Pietroburgo. La proibizione non riguarda soltanto gli ebrei russi, ma li comprende tutti a qualunque nazionalità essi appartengano; ed in esecuzione di tale misura furono obbligati ad uscire da Pietroburgo parecchi ebrei di nazionalità francese, i quali perciò si trovarono costretti ad abbandonare la Russia.

**I pupilli della Francia.** — Un giornale francese rileva un fatto curioso, e cioè la quantità straordinaria di sovrani spodestati che la Repubblica ha da mantenere. Ad Algeri c'è l'ex-regina del Madagascar, Ranavalona. La Repubblica le ha assegnato una bella villa e una pensione annua di 25 mila franchi. Pure in Algeria vive pensionato dalla Repubblica l'ex-re di Annam, Ham-Ngi, il quale pure ha una graziosa villetta presso Algeri. Nel Senegal c'è Dinah Salifu, ex-re di una tribù del Sudan, con due figli. Ha una pensione di 4000 franchi, che gli pare un po' misera. Samory, il Napoleone nero, altro re dell'interno dell'Africa, è internato a Saint-Louis. La Repubblica gli passa 100 franchi al mese. Alla Martinica trovasi in villeggiatura Behanzin, ex-re del Dahomey. Nel complesso questi re non costano molto

alla Repubblica francese. Certamente le costano molto di più i regni che loro ha tolto, liberandoli dalle preoccupazioni del trono.

**Incominciano a capire.** Di fronte agli sforzi tentati in questi giorni nel Belgio dai socialisti, per fomentare lo sciopero generale dei minatori (ora finito), la Federazione dei minatori del Centro ha votato quest'ordine del giorno: « Considerando: 1. che la situazione dei minatori del Centro è buona e che non esiste alcuna ragione per essi di sciopero; 2. che gli scioperi fomentati dal partito socialista sono sempre finiti in un disastro; 3. che gli operai non ne hanno ricavato che miserie e privazioni, e che gli scioperi produssero la rovina di molti piccoli commercianti; 4. che d'altra parte, prima di usare dei mezzi violenti, conviene fare appello alla conciliazione; — il Sindacato regionale dei minatori del Centro respinge, all'unanimità, lo sciopero preconizzato dal Congresso socialista di Charleroi. » Ecco un documento interessante! Esso ci dimostra che ormai gruppi poderosi di lavoratori possono trovarsi unanimi nel veder chiaro contro le mene socialiste. Ci dimostra che questi operai non si fanno più veruna illusione sulle conseguenze morali né materiali dello sciopero.

**Gazzettino Triestino**

**Varo d'un piroscifo.** — Ieri mattina in forma privata venne varato nell'Arsenale del Lloyd il piroscifo *Bosnia*. Il nuovo piroscifo è tutto illuminato a luce elettrica, ha una starratura di 370 tonnellate ed è fornito di una macchina a triplice espansione che sviluppa la forza di 550 cavalli. A pieno carico potrà viaggiare colla velocità di 11 nodi all'ora.

**Corse al trotto.** — Oggi e domani nell'ippodromo di Montebello avranno luogo le corse al trotto con rilevanti premi in danaro.

**A Adelsberg.** — Ieri sera e stamane giunsero molti forestieri i quali, domani seconda festa delle Pentecoste si recheranno a visitare la famosa grotta di Adelsberg.

*Targestino.*

**Dalla Provincia**

**Tolmezzo**

**Nella Chiesa Vetusta di Santa Maria di Centa in Tolmezzo** fu messa a posto ed encennata una nuova Pala in onore di San Valentino martire, lavoro dei fratelli Filipponi di Udine.

Io, non artista, mai pretesi esprimere giudizi su cose delle quali poco m'intendo: bensì posso pubblicare quanto sentii in proposito dalla generale opinione del paese e dei buon gustai. Ebbene la pubblica opinione è lusinghiera pegli artisti, anzi lo chiamo lavoro di ragionata composizione e ben riuscito.

Tre sono le figure dipinte su quella tela alta m. 1,90 e larga 0,95. San Valentino, San Gaetano Tiene e la giovane figlia adottiva del giudice Asterio, cieca da due anni: più nel semicerchio superiore della Pala in cielo bianco, giallo, azzurro, si vede la sfumatura di una graziosa madonnina avente sulle ginocchia il bambino Gesù che allarga le braccia in atto di esaudire la fervorosa preghiera di San Valentino in piedi, con ampio mantello panneggiato a meraviglia, a norma del secondo secolo. La sua mano destra posa sul capo della giovane cieca, la quale seduta su' ricco letto, pare attenda la propria guarigione.

Di fianco, quasi a piedi del letto della giovanetta, è posta la dolce figura di San Gaetano colla faccia rivolta alla Madonnina ed al bambino Gesù, in vera estasi amorosa, invocante la Divina Provvidenza: la mano destra poggiata sul ginocchio — un libro aperto, — e nella sinistra il giglio fiorito.

La composizione, l'armonia dei colori, sono veramente artistiche, conformi alle esigenze dell'arte moderna.

Gli stessi fratelli Filipponi, or fù due anni circa, eseguirono altro riuscito lavoro in Illegio, per commissione del caro nostro testè defunto Pievano Don Giov. Batta Piemonte di indimenticabile memoria.

Porgo le mie sincere congratulazioni ai bravi Artisti Compromvinciali, augurando ad essi molti lavori.

Si osserva che anche l'altare è fatto quasi di nuovo colle obblazioni dei fedeli durante i mesi di Maggio.

Bravi anche gli obblatori che corrispondono con calore agli inviti per quella opera e per altre ancora, caldeggiate dal zelante Monsignore Arcidiacono Canciani.

*P. G. D.*

**S. Andrat del Judri**

20 maggio.

**Una guardia annegata.** — La guardia di finanza Russo di questa brigata, essendo al confine per servizio, volle portarsi nel Judri per un bagno appena mangiato.

Dopo mezz'ora i suoi colleghi lo trovarono nell'acqua cadavere.

**Villalta**

21 maggio.

**Un fulmine.** — Durante il temporale di questa notte, cadde un fulmine sopra un gelso gigantesco che sorge in mezzo al cortile di una casa colonica dei co. Della Torre, tenuta in affitto dai fratelli Paron, incendiando una piccola capanna di legno e paglia, adossata al gelso e lanciando venti arnie (o alveari) straboccani di api e cagionando un danno di circa 300 lire.

Fu vero miracolo che, col vento che soffiava, non si appiccò il fuoco ai diversi caseggiati che sorgono a pochi metri, coperti di paglia come gran parte dei caseggiati rustici della Torre e specialmente ad una catasta di legna che non distava un metro!

**Codroipo**

22 maggio.

**Una domanda al R. Prefetto della Provincia.** — In questo capoluogo di Distretto accadono cose che sembrano case! Ecco: Quell'ottimo uomo che è Edoardo Giusti, vecchio e benemerito Consigliere comunale, per motivi che su questo giornale torna inutile ripetere, credette opportuno, tempo addietro, di rassegnare le dimissioni di assessore. Radunatosi il patrio Consiglio per discutere in proposito, l'Assessore, noto in Friuli pel suo feroce odio contro il Corticelli e il Fornaciari, l'assessore, gran socialista e futuro padre dei poveri, propose di tenere seduta segreta, anzi di venire alla nuova nomina prima che dette dimissioni fossero o no accettate. Ma bene! ma benone! e ognuno di quest'orbe, uomini e bestie, possono oggimai vedere come e con quanta felicità l'odio alla grammatica s'accoppi all'odio contro il senso comune. E non si dubiti punto! da tale connubio, da questa raba che è *boba*, usciranno figliuoli che, volendo noi essere miti, chiameremo semplicemente col nomignolo di *mostricciattoli*. — Interpellato il Segretario capo, se si avesse a tenere seduta pubblica o segreta, rispose: *la legge vuole seduta segreta, pena la nullità della deliberazione.*

E quantunque uno dei più illuminati Consiglieri vi si opponesse, prevalse il parere del nostro bravo Segretario capo. Il quale, essendo per ciò stato corbellato di sui giornali e tuttavia rimanendo esso nella profonda convinzione di aver colto l'ombellico del bersaglio, scrisse al senatore Astengo il caso, nell'avidità sicurezza di poter quindi mettere sotto il naso ai suoi oppositori l'inevitabile sentenza di tanto uomo. Ma il senatore Astengo rispose nel Manuale degli Amministratori comunali e provinciali, in data primo di maggio 99, così: « Segretario < Comun. Codroipo. A priori per prendere atto delle dimissioni di un < Assessore, non implicando una questione di persona, non si deve tenere < seduta segreta. Però se la discussione diventa poi personale, allora < si fa allontanare il pubblico. » — Ad onta di ciò, ieri, domenica, ventuno di maggio, si procedette alla nomina del nuovo assessore e venne eletto il signor Odorico Pittoni.

*Questa nomina è legale?*

Ecco la domanda che noi rivogliamo al R. Prefetto.

**Gemona**

22 maggio.

**Infamie.** — Non trovo parola più opportuna di quella che ho scritto qui sopra per definire un articolo comparso sulle colonne dell'*Indipendente Friulano* nel N. 20 del 21 corr.

L'improntitudine di tutto quell'articolo è fondato su concetti sì bassi e vili che fa veramente schifo. E' noto come anche presso i popoli barbari, la

memoria dei defunti fu in ogni tempo, sacra ed inviolabile; ma non può dirsi più altrettanto della nostra gentile Gemona ora che una vilissima penna, con sacrileghi insulti ha cercato di gettare lo scherno sulle incontaminate ceneri dell'esimio cittadino Carlo Bonanni.

*Oltre il rogo non vive ira nemica;* è una massima comune a tutti gli abitanti delle lande selvagge, ma i barbari del nostro paese mostrano d'ignorarla quando si permettono d'insultare alle lacrime di chi piange una persona amata.

Ecco fino a qual segno di degradazione può giungere un uomo delle nostre contrade che non abbia ideali concetti ed aspirazioni superiori a quelli delle belve.

**Remanzacco**

21 maggio.

**Il Consiglio ricostituito.** — Furono eletti consiglieri quasi tutti fra coloro che non presero parte nelle passate amministrazioni e oggi il regio commissario sig. Vittorio Cecato consegnò l'ufficio comunale ai nuovi eletti.

**Fermo di contrabbando.** — Sabato scorso sui pressi di Orzano verso la Malina le guardie di finanza videro due individui dall'atteggiamento sospetto. Cercarono di avvicinarli, ma questi si diedero alla fuga deponendo a terra due sacchi ben forniti di zucchero estero, chilogrammi cinquanta-cinque in tutto. I contrabbandieri però non vennero riconosciuti.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Martedì 23 maggio — s. Isidoro agricoltore.

**Fiere e mercati della Provincia.** Martedì 23 maggio — Paluzza, Spilimberg.

**Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale, nella sua tornata del 29 corrente (ore 1.30 pm), tratterà argomenti di importanza secondaria. Fra altro la Giunta darà relazione della cessazione (?) delle trattative per dare alla Banca d'Italia parte dell'isola Cortellazzo. Si chiederà di inscrivere nel ruolo due nuovi posti d'insegnante nelle scuole urbane. Infine il consigliere Beltrame svolgerà una sua interpellanza « sulla necessità che il Consiglio prenda una determinazione riguardo alla chiusura del fossato a sinistra del viale da porta Gemona a Chiavris. »

Su tal proposito noi ricordiamo al consigliere Beltrame che la Giunta nella seduta consigliare del 6 marzo u. s. lo invitava ad avere ancora pazienza. Sebbene i guai si possono ripetere ogni giorno, e lo sconcio sia da tutti deplorato e pel pericolo e per l'igiene, cosa importa? Che abbia pazienza, per bacco!

E poi c'era pure una volta il brutto vezzo di protestare contro lo stabilimento dei Pozzi neri, che posto a monte della città, tutta la ammorbida ed infetta? Eppure, veda il consigliere Beltrame, adesso nessuno più ne parla, tutti si sono assuefatti.

**Aquedotto di Zompitta.** — I signori prof. Giacinto Turazza e Papiniano Pennato, incaricati dalla Giunta municipale di visitare le sorgenti dell'aquedotto, e di suggerire i provvedimenti opportuni per impedire l'intorbidamento, hanno ora presentato una diligente relazione, nella quale, confermando la bontà igienica dell'acqua raccolta dai fontanini di Zompitta, concludono i lavori seguenti:

Escludere le sorgenti Grandeus e Boes dalla raccolta, scaricandole con apposito condotto nel Torre o nella roggia di Udine.

Rendere impermeabile l'attuale galleria filtrante a partire dal pozzo VIII all'inghi.

Provocare un pronto smaltimento delle acque fluviali cadute sulla sede della galleria filtrante e nei coltivati circostanti, coll'adattamento di un fosso di guardia.

Proibire ogni passaggio sulla zona soprastante la galleria.

Difficoltare l'introduzione di insetti e piccoli animali attraverso alle ferite dei camini di ventilazione.

Riattare il condotto di scarico nelle

vasca di Zompitta, provvedendolo di grate allo sbocco, e di chiusino idraulico al suo principio.

Prescrivere la coltivazione di piante d'alto fusto lungo la sede dell'acquedotto in condotta libera.

Parte di detti lavori fu già eseguita in corso di studi. Per gli altri si stanno attendendo i preventivi di esecuzione.

**Per la galleria Marangoni.** — La Commissione delegata per la fondazione Marangoni acquistò all'Esposizione di Venezia quattro quadri, e cioè:

«In laguna» di Ettore Tito; — «Canale di Venezia» acquarello di Emanuele Brugnoli; — «Terra in fiore» parte di mezzo del tritico di Giuseppe Ciardi; — «Giorno Felice» di Joaquin Sorolla (spagnuolo).

I critici d'arte, che visitarono l'esposizione e dissero le proprie impressioni dicono bene di questi quattro quadri, però accennarono anche a qualche neo.

Si produrranno anche qui ed i cittadini giudicheranno.

**Friulani premiati all'Istituto Veneto.** — Ieri si tenne presso l'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti la solenne adunanza delle premiazioni.

Del nostro Friuli troviamo che il sig. Giuseppe Lacchin di Sacile conseguì la medaglia d'argento e la Società anonima di Pordenone per le piccole industrie la medaglia di bronzo.

**Una disgrazia in Giardino Grande.** — Stamattina è avvenuta una disgrazia in Giardino Grande.

Omettiamo per ora i particolari, essen- doché le conseguenze che al momento del fatto sembravano gravissime, all'ultima ora non appaiono tali.

**Furto di orologio.** — A Caterina Ottogalli maritata Ciconi, abitante in via Viola N. 7 venne l'altro di rubato un orologio d'argento del valore di lire 25. Aveva ella lasciata incustodita per poco tempo la casa e ne aveva lasciata aperta la porta.

Non ha sospetti, ed il fatto denunciò all'ufficio di P. S.

**Costituzione.** — Certo Antonio Ariavigh fu Giuseppe d'anni 32 da Bottenico (Moimacco) si è costituito alle guardie di città perchè colpito da mandato di cattura 13 aprile 1899 do- vendo scontare sei mesi e 15 giorni di reclusione cui fu condannato per lesioni.

**Ringraziamenti.** — Il sottoscritto si sente in dovere di rendere di pubblica ragione la lealtà e correttezza della Spett. Unione Adriatica di Sicurtà nel calcolare il danno che egli soffersse per causa del grave incendio avvenuto nella sua conceria pellanì la notte del 7 aprile corr. anno.

Quindi soddisfattissimo pubblicamente ne la ringrazia.

Toffoli Girolamo.

\*\*\*

Il sottoscritto sentesi in dovere di ringraziare pubblicamente il valente callista sig. Francesco Cogolo per averlo guarito completamente di due calli alle piante che da molto tempo lo tormentavano.

Udine, li 22 maggio 1899.

Ottavio Bianchettini.

**Mali e rimedii.** — L'arte farmaceutica, come nelle nazioni più avanzate, tende, anche in Italia a specializzarsi, per opera di distinti chimici, che delle specialità farmaceutiche hanno fatto l'oggetto dei loro profondi studi.

Fra questi benemeriti studiosi, occupa un posto distinto il Dottor G. Bandiera di Palermo, il quale è autore di eccellenti prodotti farmaceutici sotto forma di specialità.

Apprezzatissima è la Pozione anti- settica, prescritta per le malattie di petto e le bronchiti, il di cui uso ha dato splendidi risultati.

Un coro unanime di attestati afferma la grande energia di questo prodotto, che anche in Udine tende a generalizzarsi. Ci compiaciamo di questo risveglio dell'arte farmaceutica, i cui vantaggi saranno così sempre più apprezzati dalle persone colte ed intelligenti.

Per l'acquisto del suddetto prodotto, dirigere domanda a la Farmacia Nazionale in Palermo, via Tornieri, 65.

Deposito in Udine presso la Farmacia FILIPPUSZI-GIROLAMO, in Via del Monte.

Costo di ogni flacon, L. 4, con istruzione. Spese di posta e d'imballaggio a carico del committente.

**Dai rapporti della Questura**

A Cavazzo Carnico, ignoti rubarono 9 reti da pesca del valore complessivo di lire 180 in danno di Billiani Agostino. Questi le aveva lasciate esposte all'aperto perchè si asciugassero, come sempre faceva.

**Corriere commerciale**

**Mercato odierno**

al Chilogramma	
Asparagi	da L. 0.43 a 0.52
Piselli freschi	> 0.10 > 0.18
Pomi di terra freschi	> 0.28 > 0.30
Fragole (della provincia di Treviso)	> — > 1.50
Ciliegie	> 0.55 > 0.50

Barro da L. 1.80 a 1.95

**Mercato della foglia**  
I prezzi oggi praticati nella piazza per foglia senza bastone sono: 15, 16, 17, 18, 20, 22, 24, 25, 28.

**Andamento dei bachi**  
Dappertutto procedono benissimo, ed il caldo di questi giorni ha dissipato il timore di carestia di foglia la quale dovunque si è messa su bella ed abbondante.

Si fanno congetture anche sui prezzi bozzoli, ma sono desiderati che si possono tener a conto, ma non ritenere fondati.

**STATO CIVILE**

Bollet settim. dal 7 al 13 maggio 1899.

**Nascite**

Nati vivi maschi	8	femmine	19
> morti	1	>	—
Esposti	1	>	—
Totale N. 29			

**Publicazioni di matrimonio**

Pietro Antoniacomi calzolaio con Anna Moro Direttrice di Filanda — Albino Manzatti impiegato con Anna Guglielmo casalinga — Luigi Molinaris impiegato con Giuseppina Moro casalinga — Arturo Miani impiegato con Anna Tirindelli casalinga — Francesco Damiani fornaio con Caterina Della Maestra serva — Pietro Molinari operaio con Anna Kral serva — Ferdinando Pazienza possidente con Sofia Mattei possidente — Giovanni Liso calzolaio con Maria Badini casalinga.

**Matrimoni**

Biagio Boecalon fabbro con Carolina Dorlini tessitrice.

**Morti a domicilio**

Caterina Vattolo fu Gio. Batta d'anni 28 suora di carità — Cesare Bianchi fu Francesco d'anni 65 pensionato — Rosa Marangoni-Beltrame fu Giovanni d'anni 86 possidente — Anna Codugnello di Pietro di mesi 6 — Giovanni Battista Gambierosi fu Pietro d'anni 54 negoziante libraio — Francesco Mattiussi di Angelo di mesi 8 — Ottilia Marchi di Attilio di anni 1 e mesi 6 — Antonia Foi di Carlo d'anni 3 e mesi 8.

**Morti nell'Ospedale Civile**

Agostino Tavano fu Domenico d'anni 64 braccante — Valentino Novelli fu Antonio d'anni 62 agricoltore — Anna Fossola d'Ambros di Pietro d'anni 47 casalinga — Fiorenzo Dordolo di Gio. Batta d'anni 34 agricoltore — Veronica Longhino-Marcion di Ginsappe d'anni 37 casalinga.

**Morti nella Casa di Ricovero**

Angelo Chiarandini fu Pietr' Antonio d'anni 85 agricoltore.

Totale N. 14

dei quali 5 non appart. al Com. e di Udine.

**Informazioni particolari**

del « Cittadino Italiano »

**Le dimissioni di Zanardelli.** (Roma 22). — Pervenne ieri alla Camera la lettera, con cui Zanardelli si dimette da presidente. Pare sia messo d'accordo con Giolitti per combattere il nuovo ministero.

**L'avviso di convocazione della Camera.** — Fu affisso sabato a Montecitorio e convoca la Camera pel 25 corrente alle 2 pom. All'ordine del giorno ha solamente questo articolo: « comunicazioni del governo. » Stante la lotta che s'ingaggerà contro il ministero alla sua prima presentazione, calcolasi che circa 400 deputati interverranno alla prima seduta.

**Si vuole l'amnistia.** — Mentre il re percorreva le vie di Como nell'occasione dell'apertura della esposizione voltaica, dalle finestre gremite di popolo si applaudiva e si lanciavano cartellini. Uno venne raccolto da S. M. che poté leggervi su un voto per una pronta amnistia. Parimenti ieri andato

a Milano per di là passare alle corse di San Siro fu accompagnato dalla cittadinanza da applausi e da grida: Viva l'amnistia! Con tutto ciò, qui a Roma non si crede a un'amnistia pel giorno dello Statuto.

**Pei maestri delle elementari.** — Coi primi di giugno andranno in vigore le riduzioni dei prezzi di viaggio per i maestri elementari.

**L'elezione politica di ieri.** (Pisa, 21.) Oggi ebbe luogo a Lari l'elezione politica, essendo il collegio rimasto vacante per la morte del deputato Panettoni. Ecco il risultato definitivo: Bianchi 1555, Turati 313, Ginori 181.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**Per Dreyfus**

**Parigi, 21.** — I consiglieri di cassazione hanno ricevuto la notizia di riunirsi il 29 maggio per la revisione del processo Dreyfus.

**Convegno imperiale**

**Zurigo, 21.** — L'imperatore Francesco Giuseppe verrà tra breve a soggiorno, presso Zurigo, dove avrà un'intervista coll'imperatore Guglielmo.

**Quaranta case abbruciate**

**Ferriere di Savoia, 21.** — Un incendio distrusse quaranta case. Due sono le vittime trovate.

**Scoppio d'una polveriera**

**Oviedo, 21.** — Ad Oviedo, nella Spagna, esplose la polveriera Santa Barbara. Due morti.

**L'incendio della città di Dawson**

**Victoria (Columbia), 22.** — La città di Dawson fu distrutta il 25 aprile da un incendio; centodieciotto case sono distrutte. Le perdite ascendono a parecchi milioni di dollari.

**Una protesta della Turchia**

**Costantinopoli, 21.** — La Porta ha incaricato gli ambasciatori a Parigi ed a Londra di protestare per iscritto contro la convenzione anglo-francese relativa all'Africa, richiamandosi alla convenzione per il Niger del 1890. — Anche la Germania informò i governi di Londra e di Parigi che non consentirebbe ad una menomazione dei dritti della Tunisia sulla Tripolitania.

**In cerca di Andrée**

**Stoccolma, 21.** — E' partita la spedizione Nathorst per la Groenlandia orientale in cerca di Andrée.

**Il monumento a Carnot a Digione**

**Digione, 21.** — In presenza del presidente della Repubblica Loubet, fu inaugurato oggi il monumento di Carnot. Vi assistevano il presidente del Consiglio Dupuy, le autorità e grande folla. Dupuy pronunciò il discorso inaugurale, elogiando Carnot e ricordando specialmente la parte che ebbe nella alleanza franco-russa. La città è pavesata ed animatissima.

**Il monumento all'Arciduca Alberto**

**Vienna, 21.** — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento al maresciallo arciduca Alberto, eretogli dall'esercito austro-ungarico. Vi assistettero l'Imperatore e tutta la famiglia imperiale, il reggente di Baviera ed altri principi esteri, i rappresentanti di Guglielmo.

**Esplosione di fuochi artificiali a Firenze**

**Firenze, 22.** — Nella fabbrica di fuochi artificiali del pirotecnico Tazzi alle 14.30 di ieri si è incendiata una grande quantità di polvere, mentre si preparavano i fuochi per la prossima festa di San Giovanni. La detonazione è stata fortissima, e quindi successivamente si sono udite altre minori esplosioni.

Dall'esplosione, parte del fabbricato fu distrutto. Accorse la Misericordia con 4 cataletti, i pompieri e la truppa. Fu estratto un cadavere dalle macerie e tre feriti. Ai vigili riuscì d'isolare il deposito della polvere pirica che si trova in un fabbricato a parte.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 22 maggio 1899

**RENDITA**

Italiana Parigi	fr.	96.10
Italiana Italia	L.	102.47
Exterieur	fr.	66.50

**AZIONI**

Mediterranee	L.	301.—
Banca d'Italia	>	96.—
Edison	>	421.—
Costruzioni Venete	>	101.—

**CAMBI E VALUTE**

Francia	chèque	106.82 1/2
Sterline	>	26.93
Marchi	>	131.70
Fiorini	>	223.50

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura	fr.	96.35
----------	-----	-------

Tendenza buona.

**Bollettino meteorologico**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 5 - 1899	ora 9	ora 15	ora 21	ora 3
---------------	-------	--------	--------	-------

Bar rid. a 10. Altop. m. 116.10 livello dal mare

751.4	751.1	751.1	753.5
-------	-------	-------	-------

Umido relativo ser. ser. mis. ser.

89	86	85	—
----	----	----	---

Acqua caduta mm. — — — —

Vento direzione

2.E	1.W	1.NW	1.E
-----	-----	------	-----

Term. contigr.

22.2	25.6	20.4	19.2
------	------	------	------

21 Temperatura massima all'aperto 26.9  
minima 14.8  
> all'aperto 13.3

22 Temperatura minima 15.5  
minima all'aperto 14.3

Tempo probabile:  
Cielo vario con qualche pioggia.

**LIQUIDAZIONE**

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

**AUGUSTO VERZA**

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

**MERCERIA**

**Urbani Raimondo**

Piazza S. Giacomo

Grande assortimento in drapperie nere, merce appena ricevuta dalle primarie fabbriche estere e nazionali per la nuova stagione a prezzi eccezionali.

Scotti - Circas e panni neri da L. 2.75 e più al metro.

Thiiffel - Peruvien - e - Satin da L. 6. e più al metro.

Pettinati di Germania e Inglesi da L. 4.25 — 5.00 — 6.50 e più.

Impermeabili confezionati vero London - al metro dal L. 5.00 — a 7.

Flanelle per camicie, tele di lino e cotone, e qualunque articolo in manifatture.

Assortimento completo in arredi da chiesa, assumendo ordinazioni specialì in Baldacchini — Standardi — Gonfaloni — e Ombrelle per il SS. Viatico.

Garantisce prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni da convenirsi.

**Osteria alla Loggia**

Sotto i locali della Banca Cattolica

Angolo Via « Cavour »

—

Col giorno 20 corrente, venne aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone.

Il sottoscritto conduttore si raccomanda specialmente al M. R. Clero, fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

JACONISSO ROSANO

**ARTURO LUNAZZI - UDINE**  
Grande assortimento  
**VINI E LIQUORI**  
ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio  
Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE  
Via Palladio N. 2  
" Posta " 5

BOTTIGLIERIA  
al Vermouth Gancia  
Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio  
Suburbio Aquileia

Specialità della Ditta  
**ELIXIR FLORA FRIULANA**  
cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

**PREMIATO**  
con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897  
con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897  
con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898  
con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898  
con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
Voletta la Salute !!!

Cura primaverile del sangue

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici e come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, i medici quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione. In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisioi.

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi — per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perché poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo esplicativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12 MILANO



Il Kosmedont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali di spessa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. — Il Kosmedont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le affezioni; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE. L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

ARREDI PER CHIESA IN METALLO

ASSORTIMENTO COMPLETO

Calici — Ostensori — Pissidi — Reliquiari — Lampade — Lampadari a cristalli ed in bronzo — Candelieri e Croci — Lumiere — Piramidi — Carte-Gloria — Turiboli — Secchielli — Bracciuoli. Tronetti per Esposizione — Via Crucis in alto rilievo e oleografia, ecc. ecc.

PARAMENTI IN STOFFA

Pianete — Piviali — Stole — Omerali — Baldacchini — Stendardi Coperte mortuarie

Presso la libreria Ecclesiastica di

CLEMENTE TAPPI

TORINO — Via Garibaldi 20 — TORINO

— Dietro richiesta si spedisce il Catalogo —

gli Oli d'Oliiva P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Ritenuti dagli illustri dottori comm. S. LAURA e prof. senatore M. SEMMOLA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 — il chilo netto  
id. dorato > 1,80  
Soprafino > 1,60

N.B. Il chilo corrisponde a litri 1,100 circa

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. — Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti verso assegno di L. 10,25, 9 e 8.50 rispettivamente. — Campioni GRATIS.

Indirizzare lettere e vaglia allo Stabilimento P. SASSO e FIGLI. ONEGLIA (Liguria).

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCINO



malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico. Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franchi a domicilio.

CAFFÈ FAMIGLIA

— igienico, economico, su ritivo, inalterabile —

preparato con molto studio e felicissimi risultati

da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita. Il Caffè Famiglia non si altera né per decoro di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma. Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI. Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria Raymond, Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60. Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.